



# **NEWSLETTER**

**numero 18 del 28 febbraio 2007**



# **L'EUROPA CHE CERCAVI**

## **Strumenti per lo sviluppo locale**

A cura del Punto Europa del Comune di Lucca  
Ufficio Politiche e finanziamenti comunitari  
Tel. 0583-442198-442368-442314  
e-mail: [lucca.europa@comune.lucca.it](mailto:lucca.europa@comune.lucca.it)

Alla redazione di questo numero hanno collaborato:  
Pier Luigi Ferrenti,  
Antonietta Cavallaro  
Eva Gavagnin



# INDICE



## ➤ **I Programmi**

- Interreg IV C
- Europa per i Cittadini
- Le linee strategiche del sistema nazionale di e-government

## ➤ **I Bandi:**

- Giovani Idee che Cambiano l'Italia
- Cultura della Legalità Democratica

## ➤ **Agricoltura**

- Sviluppo Rurale: Piano strategico nazionale e Programma regionale

## ➤ **Notizie Flash:**

- Regolamento generale per l'applicazione dei fondi strutturali
- Programma di azione sulla Tutela dei consumatori
- Anno europeo delle Pari Opportunità per tutti
- 8 per mille IRPEF: le domande scadono il 15 marzo
- Regolamento di modifica della Classificazione NUTS
- Relazione sull'Attività dell'Unione europea nel 2006
- **Energia intelligente per l'Europa:** in Aprile il primo bando
- **Gli aggiornamenti del nostro sito sulla rete civica del Comune di Lucca**
- **I principali bandi comunitari aperti**



# IL NUOVO INTERREG IV C



Dal sito di Interreg C si può scaricare il numero di dicembre della Newsletter , intitolata "**Future of Regions**" ed interamente dedicata al nuovo programma Interreg IVC.

INTERREG IV C ha un bilancio di circa 321 milioni di euro per l'intero periodo 2007-2013; si concentrerà su **due obiettivi principali**, che derivano dagli orientamenti tematici definiti dal **regolamento sul FESR** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e sono strettamente collegati alle priorità della **Strategia di Lisbona**:

- **politiche di sviluppo regionale nei settori dell'innovazione e dell'economia della conoscenza;** (55% del bilancio totale del programma)
- **ambiente e prevenzione dei rischi** (39% del bilancio totale del programma. Il resto del budget è riservato all'assistenza tecnica).

Non è ancora definita la **percentuale di co-finanziamento** che dovrà essere assicurata dai beneficiari: si parla comunque del **25% per i 15 stati membri originari** e del 15% per i nuovi stati membri.

Gli interventi che il programma prevede possano essere messi in atto sono ancora oggetto di approfondimento e discussione, ma è confermato che le Regioni e le città d'Europa potranno continuare a formare e gestire **network e attività di rete**, mentre i migliori esempi progettuali (le buone pratiche) serviranno ad aiutare la modernizzazione economica e ad accrescere la competitività.

Ci sarà **un'unica Autorità di gestione** e un unico Segretariato rispetto ai quattro organismi attuali, mentre si sta coltivando l'ipotesi di istituire in ogni Stato membro **punti di informazione regionale o punti nazionali di contatto**.

Ad oggi, alcuni mesi dopo la presentazione di INTERREG IV C, tra la Commissione europea e gli Stati membri **non è stato ancora raggiunto l'accordo sul testo definitivo**: c'è identità di vedute sui suoi principi fondamentali e sulla valutazione che **Interreg**, essendo un **programma di successo**, merita di essere proseguito, **ma** si insiste sull'urgenza definire **nuovi obiettivi e nuove più chiare strategie**, anche per evitare che, come troppe volte nel passato, i risultati raggiunti siano insignificanti o poco visibili.

**La terza bozza del programma**, aggiornata al 20 dicembre 2006, è comunque consultabile sul sito di Interreg.

Si prevede che **l'accordo sul programma sarà raggiunto entro la metà dell'anno** e che i primi bandi saranno lanciati in autunno.

**Torna all'indice**



# APPROVATO IL PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI 1/2



Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L 378 del 27 dicembre 2006 è stata pubblicata la decisione n. 1904/2006/CE del 12 dicembre 2006 che istituisce il programma "Europa per i cittadini" con l'obiettivo di **promuovere la cittadinanza europea attiva**.

Gli **obiettivi generali** del programma, che per il periodo 2007-2013 ha una **dotazione finanziaria complessiva di 215 milioni di euro**, sono (art.1) i seguenti:

- a) dare ai cittadini la possibilità di interagire e partecipare alla costruzione di un'Europa sempre più vicina, democratica e proiettata verso il mondo, unita nella sua diversità culturale e da questa arricchita, **sviluppando così la cittadinanza dell'Unione europea**;
- b) sviluppare un **sentimento d'identità europea**, fondata su valori, storia e cultura comuni;
- c) promuovere un **sentimento di appartenenza all'Unione europea** da parte dei suoi cittadini;
- d) **migliorare la tolleranza e la comprensione reciproca dei cittadini europei** rispettando e promuovendo la diversità culturale e linguistica e contribuendo al dialogo interculturale.

Gli **obiettivi specifici** del programma (art.2) sono i seguenti:

- a) **avvicinare** tra loro le **persone appartenenti alle comunità locali di tutta Europa**, perché possano condividere e scambiare esperienze, opinioni e valori, trarre insegnamento dalla storia e operare per costruire il futuro;
- b) **promuovere le iniziative, i dibattiti e la riflessione in materia di cittadinanza europea e democrazia**, valori condivisi, storia e cultura comuni, grazie alla cooperazione all'interno delle organizzazioni della società civile a livello europeo;
- c) **avvicinare l'Europa ai suoi cittadini**, promuovendo i valori e le realizzazioni dell'Europa e preservando la memoria del passato europeo;
- d) **favorire l'interazione tra i cittadini e le organizzazioni della società** civile di tutti i paesi partecipanti, contribuendo al dialogo interculturale e mettendo in evidenza la diversità e l'unità dell'Europa.

Obiettivi generali e specifici sono raggiunti attraverso le **azioni del programma** (art 3 e allegato), che sono le seguenti:

a) **Cittadini attivi per l'Europa**, a cui è riservato il 45% del bilancio totale, e che comprende:

- **gemellaggi di città**: attività che comportano o promuovono **scambi diretti tra cittadini europei** attraverso la loro partecipazione ad iniziative attuate nel quadro del gemellaggio di città.
- **progetti dei cittadini e misure di sostegno: progetti di carattere transnazionale e intersettoriale in cui intervengano direttamente i cittadini**. Sono prioritari i progetti che incoraggiano la partecipazione a livello locale.

b) **Una società civile attiva in Europa**, a cui è riservato il 31% del bilancio totale, e che comprende:

- **sostegno strutturale ai centri di ricerca** sulle politiche europee (gruppi di riflessione);
- sostegno strutturale alle **organizzazioni della società civile** a livello europeo;
- sostegno a **progetti promossi da organizzazioni della società civile**.

Segue



## APPROVATO IL PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI 2/2



c) **Insieme per l'Europa**, a cui è riservato il 10% del bilancio totale, e che comprende:

- **eventi di grande visibilità**, come commemorazioni, premi, manifestazioni artistiche, conferenze su scala europea, organizzati dalla Commissione europea;
- **studi**, indagini e sondaggi d'opinione;
- **strumenti d'informazione e di diffusione** tramite un portale Internet e altri strumenti, saranno fornite informazioni sulle varie attività del programma, su altre azioni europee in relazione con la cittadinanza e su altre iniziative in questo settore.

d) **Memoria europea attiva**, a cui è riservato il 4% del bilancio totale, e che comprende:

- progetti volti a **preservare** i principali **siti e memoriali connessi con le deportazioni di massa**, gli ex campi di concentramento ed altri luoghi di martirio e di sterminio su larga scala di civili da parte **dei nazisti**
- progetti volti a **commemorare le vittime degli stermini e delle deportazioni di massa connessi con lo Stalinismo**.

I finanziamenti comunitari possono avere la forma di **convenzioni di sovvenzione** o di **contratti di appalto**. **Possano partecipare alle azioni previste dal programma** tutti i soggetti che promuovono la cittadinanza europea attiva, in particolare le **autorità** e le organizzazioni **locali**, i centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione), i gruppi di cittadini e ad altre organizzazioni della società civile.

Un apposito **Comitato** stabilisce le **modalità di attuazione del programma**, il piano di lavoro annuale, i criteri e le Procedure di selezione delle domande, le procedure di monitoraggio e di valutazione, il sostegno finanziario fornito dalla Comunità.

I **progetti e le attività saranno scelti**, di norma, **mediante inviti a presentare proposte**. Per alcune azioni potrà essere adottata una **gestione indiretta** centralizzata da parte di un'agenzia esecutiva o, in particolare **per l'azione 1, da parte di agenzie nazionali. Tutte le azioni saranno realizzate su base transnazionale** e promuoveranno la mobilità dei cittadini e delle idee nell'Unione europea.

E' stata inoltre preparata e messa in linea una **Guida al programma** che fornisce tra l'altro indicazioni e scadenze per la presentazione di proposte di progetto Per quanto riguarda i gemellaggi di città, le prossime scadenze per presentare le domande sono le seguenti: **1 Aprile 2007** (per progetti dall'1 Agosto al 30 Settembre); **1 Giugno 2007** (per progetti dall'1 Ottobre al 31 Dicembre); **1 Settembre 2007** (per progetti dall'1 Gennaio al 31 Marzo 2008); per il sostegno a conferenze e workshop la scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 15/03/2007; per **l'azione 4**, scadenza il 30/04/2007.

Dal **sito web dell'Agenzia esecutiva EACEA si possono scaricare i formulari relativi**

[Torna all'indice](#)



# Presentate le Linee strategiche del sistema nazionale di e-government

Il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, ha presentato a fine gennaio le "*Linee strategiche del sistema nazionale di e - government*". la cui conoscenza è utile anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti che saranno destinati alla loro realizzazione. Tali linee strategiche sono poi state oggetto lo scorso 20 febbraio, di una specifica direttiva in materia di interscambio dei dati tra le pubbliche amministrazioni e di pubblicità dell'attività negoziale, con l'obiettivo di dare una forte **accelerazione all'informatizzazione degli uffici pubblici** e piena attuazione al codice dell'amministrazione digitale. *La competitività del Paese* si legge nel documento sulle linee strategiche, che assume come compito prioritario il **rilancio della riforma amministrativa**, "è strettamente connessa alla qualità della Pubblica Amministrazione, da cui dipende l'attuazione delle politiche pubbliche e l'efficienza dei servizi resi ai cittadini e alle imprese." Linee strategiche e direttiva vogliono allora colmare il ritardo delle pubbliche amministrazioni riguardo il livello tecnologico delle loro prestazioni migliorando la loro capacità di interazione con cittadini e imprese." Sono **sette gli obiettivi da centrare** per assicurare il raggiungimento del risultato fissato:

## **1 Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione**

- Innovare i processi nella PA
- Attuare il codice della PA digitale per realizzare e semplificare i procedimenti amministrativi
- Formazione on line per la qualificazione del personale della PA

## **2 Realizzare l'interoperabilità e la piena cooperazione fra le amministrazioni**

- Definire un modello cooperativo per la PA
- Integrare i registri pubblici

## **3 Migliorare la trasparenza della spesa pubblica**

- Utilizzare l'informatica al servizio della finanza pubblica
- Accrescere l'uso della rete per l'acquisto di beni e servizi

## **4 Costruire la cittadinanza digitale**

- Realizzare l'e-democracy
- Rendere semplice e sicuro l'accesso ai servizi in rete
- Implementare le modalità dei pagamenti on line
- Garantire qualità e accessibilità a portali nazionali e siti della PA

## **5 Un approccio sistemico per l'efficacia e l'efficienza nella PA**

- Monitorare le iniziative della PA per misurarne l'efficienza
- Costruire la rete delle eccellenze e degli innovatori

## **6 Favorire la competitività delle imprese la crescita dell'industria ICT**

- Rendere le Amministrazioni promotrici dello sviluppo
- Sostenere lo sviluppo di software

## **7 Rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa in Europa**

- Rafforzare la presenza italiana nello scenario internazionale
- Attuare le strategie UE di Lisbona



# GIOVANI IDEE CHE CAMBIANO L'ITALIA UN BANDO DI CONCORSO PER I GIOVANI



La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive, ha emanato un **bando di concorso** denominato **"GIOVANI IDEE CAMBIANO L'ITALIA"**. Obiettivo del bando, è **l'assegnazione di contributi a giovani** per la **realizzazione di idee innovative**.

Il bando finanzia infatti le migliori idee progettuali nelle seguenti aree tematiche:

**a) innovazione tecnologica;** contribuire al rilancio di una cultura orientata alla scienza e alla tecnologia, con specifico riferimento allo sviluppo di software innovativi. ( invenzioni di processo e di comunicazione (e-content), che costituiscano soluzioni innovative di problemi individuali o collettivi.)

**b) utilità sociale e impegno civile;** premiare la creatività giovanile applicata ad obiettivi di solidarietà, volontariato, servizio alle comunità locali e impegno civile.

**c) sviluppo sostenibile;** sostenere l'ideazione di soluzioni innovative che consentano di ridurre le pressioni sull'ambiente, anche con riferimento alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

**d) gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani;** premiare idee progettuali "di giovani per migliorare la vita dei giovani" (progetti che contribuiscano a risolvere problemi comuni ai giovani, come l'accesso alla casa, al credito, alle risorse per la formazione, alla conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della vita).

Possono presentare le domande i **giovani cittadini italiani con un'età compresa fra i 18 e i 35 anni**, organizzati in **gruppi di lavoro informali composti da un minimo di quattro giovani**. Ciascun componente del gruppo informale può partecipare alla presentazione di una sola domanda di candidatura. Non possono partecipare associazioni, enti, organizzazioni, aziende già formalmente costituite.

Il **valore complessivo del progetto, non dovrà superare** il valore omnicomprensivo di **50.000 euro**; il **contributo richiesto non dovrà essere superiore** al valore complessivo di **35.000 euro**.

La **domanda di candidatura** e gli eventuali elaborati dovranno pervenire in un plico chiuso, indirizzato al Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - Via della Mercede 9 - 00187 Roma, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A/R, **entro il 16 aprile 2007**.

Per ulteriori informazioni, consulta il **sito del Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive**, o invia una mail al seguente indirizzo [giovaniidee@governo.it](mailto:giovaniidee@governo.it).

[Torna all'indice](#)



# CULTURA DELLA LEGALITA' DEMOCRATICA

## IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA LE DIRETTIVE

Sul BURT n. 9 del 28 febbraio 2007, è stata pubblicata la [DELIBERAZIONE di Consiglio Regionale 31 gennaio 2007, n. 10](#), di approvazione delle **direttive per la promozione della cultura della legalità democratica** per il triennio 2007-2009 ai sensi della [Legge regionale 10 marzo 1999, n. 11](#) (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti). **Nel triennio** sono stati messi a disposizione **960.000 euro** per i progetti sull'educazione alla legalità.

Tra gli interventi che si possono attuare, ci sono quelli presentati da **Enti Locali**, Istituzioni e Organismi scolastici, Università, Istituti di Ricerca, Associazioni e Comitati, Fondazioni, Imprese. Le attività non devono avere fini di lucro. Gli interventi sono attivati tramite l'emanazione di un **bando annuale**. I progetti hanno un **finanziamento non superiore al 50% delle spese complessive**, anche se un **maggior livello di compartecipazione alla spesa** da parte dei soggetti presentatori delle proposte progettuali viene considerato come **elemento di valutazione prioritaria**. Nel triennio 2007-2009, saranno **ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di iniziative**:

- **attività educative e formative rivolte a giovani delle scuole** di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle attività di natura innovativa che comportano aggiornamento e/o auto aggiornamento per gli insegnanti;
- **attività promozionali** rivolte al complesso o a settori specifici della cittadinanza;
- **attività di ricerca e documentazione** con la diffusione e valorizzazione dei prodotti.

Saranno privilegiate le proposte progettuali che scaturiscano dalla **condivisione degli obiettivi da parte di più soggetti** (istituzionali e non) e dalle quali emerge una **reale integrazione delle iniziative e delle risorse** (umane, finanziarie, strumentali, ecc).

La valutazione delle domande è fatta considerando gli **obiettivi del progetto**, le azioni progettuali conseguenti agli obiettivi e loro la relativa congruenza, la consistenza delle ricadute sui destinatari delle attività, nonché il livello di trasferibilità dell'esperienza. Più in particolare, saranno considerati:

- Il **livello di necessità sociali e di urgenza** dell'intervento;
- La **tipologia dell'utenza** e la sua **estensione numerica o territoriale**;
- La qualità delle collaborazioni previste;
- Il tipo di **metodologie** utilizzate;
- Il livello di **trasferibilità dell'esperienza**;
- Il tipo di **monitoraggio** previsto.

Altri finanziamenti saranno assegnati a progetti di interesse regionale (quali Casa della memoria, Rete Banca dati cultura della legalità, progetto Legalità e giustizia per una Toscana più sicura ecc.).

Per saperne di più, consulta il [sito del Centro Documentazione Cultura Legalità Democratica](#).

[Torna all'indice](#)



# SVILUPPO RURALE

## PIANO STRATEGICO NAZIONALE E PROGRAMMA REGIONALE 1/2



Lo scorso 12 gennaio, l'Unione Europea ha approvato il **Piano strategico nazionale italiano per lo sviluppo rurale** (PSN) per il periodo 2007-2013, previsto dall'articolo 11 del Regolamento CE 1698/2005, che prescrive che "ciascun Stato membro presenti un piano strategico nazionale".

Il PSN era stato approvato il 21 dicembre 2006 dalla **Conferenza Stato-Regioni**, ed era stato contestualmente inviato alla Commissione europea.

Su di esso si devono basare i **21 programmi regionali di sviluppo rurale (PSR)** che dovranno essere inviati alla Commissione Europea per l'approvazione, e si basa ovviamente anche il PSR della Regione Toscana.

Il **PSR della Toscana** era stato approvato dal Consiglio Regionale nel luglio 2006, con **delibera n.76**.

La stesura del PSR approvata dal Consiglio e trasmessa alla Commissione Europea, è stata **oggetto di alcune osservazioni da parte degli uffici comunitari**, in particolare per quanto riguarda le **raccomandazioni circa la coerenza con la strategia nazionale contenuta nel PSN e l'adeguamento al regolamento di attuazione del regolamento CE 1698/05** alla nuova normativa in materia di aiuti di stato.

La Giunta regionale ha così approvato una nuova **delibera, (n.71 del 5 febbraio del 2006)** con la quale sono state **apportate alcune modifiche al testo a suo tempo approvato dal Consiglio**, in modo da **rendere il PSR coerente con il PSN**.

**La nuova proposta di PSR è stata inviata alla Commissione europea**, che dal momento del suo ricevimento **ha a disposizione sei mesi per concludere il negoziato ed approvare il Programma**.

**La nuova versione del PSR, insieme a tutti i documenti di riferimento e alla normativa comunitaria e regionale**, può essere consultata sul **sito della Regione Toscana specificamente dedicato al PSR**.

Gli obiettivi del PSN (**le cui risorse disponibili ammontano ad 8,3 miliardi di euro**) si rivolgono **all'insieme delle aree rurali italiane**.

Punto di partenza del PSN è il **concetto di territorio rurale, che comprende quello di settore agro-industriale e forestale** in senso stretto.

Il Regolamento CE 1698/2005 individua tre obiettivi generali per lo sviluppo rurale:

a) **accrescere la competitività del settore agricolo e forestale** promuovendone la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione;

b) **valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale** sostenendo la gestione del territorio;

c) **migliorare la qualità di vita nelle zone rurali** e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Esso stabilisce inoltre **quattro assi per la programmazione** dello sviluppo rurale 2007-2013.

A livello nazionale, **ciascun Asse è poi caratterizzato da un insieme di obiettivi prioritari**, che per quanto riguarda il PSN italiano sono i seguenti:

**Segue**



# SVILUPPO RURALE

## PIANO STRATEGICO NAZIONALE E PROGRAMMA REGIONALE 2/2



- **Asse I Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale**
    - Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere;
    - Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale;
    - Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche;
    - Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale.
  - **Asse II Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**
    - Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale;
    - Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde;
    - Riduzione dei gas serra;
    - Tutela del territorio.
  - **Asse III Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**
    - Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione;
    - Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali.
  - **Asse IV Leader**
    - Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale;
    - Valorizzazione delle risorse endogene dei territori.
- A livello regionale, **ciascun Asse è a sua volta caratterizzato da un insieme di obiettivi specifici. Quelli del PSR Toscana riferibili a ciascun asse sono i seguenti:**
- **Asse 1:** favorire l'occupazione e il ricambio generazionale nel settore agricolo e forestale; consolidare e sviluppare le aziende sul territorio e sui mercati; rafforzare le filiere produttive agricole e forestali; promuovere un'agricoltura toscana di qualità.
  - **Asse 2:** conservare e migliorare l'ambiente e il paesaggio, anche tramite le azioni volte a conservare la biodiversità; promuovere la tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico; diffondere pratiche agricole e forestali compatibili con la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; ridurre i gas serra; tutelare la risorsa suolo.
  - **Asse 3:** potenziare il sostegno alle popolazioni rurali, finalizzato al miglioramento dell'attrattività dei territori oltre che al mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.
  - **Asse 4:** migliorare le potenzialità di sviluppo endogeno delle zone rurali, mediante il rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale e il miglioramento della partecipazione locale alla definizione delle politiche.
- Le risorse pubbliche a disposizione per la Toscana ammontano a circa **839 milioni di euro**, di cui **369 milioni provenienti dal FEASR** (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).



## IN BREVE



### **RIPUBBLICATO IL REGOLAMENTO GENERALE PER L'APPLICAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI**

E' stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea [L45 DEL 15/02/2007](#) la **Rettifica del regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo Regionale, già pubblicato nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006 (vedi nostra newsletter n° 16 del 19 gennaio 2007.*

Il regolamento 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione dei regolamenti 1080/2006 e 1083/2006 relativamente a : a) **informazione e pubblicità**; b) informazioni **sull'impiego dei Fondi**; c) **sistemi di gestione e di controllo**; d) **irregolarità**; e) **dati personali**; f) **rettifiche finanziarie** relative al mancato rispetto dell'addizionalità; g) **scambio elettronico** di dati; h) strumenti di **ingegneria finanziaria**; i) **ammissibilità dell'edilizia**; j) **ammissibilità dei programmi operativi** nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea"

### **PUBBLICATO IL PROGRAMMA DI AZIONE SULLA TUTELA DEI CONSUMATORI**

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, [serie L 404](#) del 30 dicembre 2006 è stata pubblicata la decisione n. 1926/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che istituisce un **programma di azione comunitaria in materia di politica dei consumatori (2007-2013)**. Il programma integra, appoggia e controlla le politiche degli Stati membri e **contribuisce alla tutela della salute e della sicurezza dei consumatori** e alla difesa dei loro interessi economici e giuridici; contribuisce inoltre alla promozione del diritto dei consumatori all'informazione, all'educazione e ad organizzarsi per salvaguardare i loro interessi. Lo scopo del programma è perseguito tramite la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) **assicurare un grado elevato di tutela dei consumatori**, in particolare migliorando le conoscenze disponibili, la consultazione e la rappresentanza degli interessi dei consumatori;
  - b) **assicurare un'applicazione efficace delle regole in materia di tutela dei consumatori**, in particolare attraverso misure nel campo della cooperazione diretta a garantire l'esecuzione delle norme, dell'informazione, dell'educazione.
- La **dotazione** finanziaria complessiva per il periodo dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2013 è di **156.800.000 euro**.

### **ANNO EUROPEO DELLE PARI OPPORTUNITA' PER TUTTI**

Con una conferenza stampa del commissario per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità, lo scorso 23 gennaio si è aperto ufficialmente **l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti**. In programma una lunga serie di eventi in 30 paesi d'Europa (oltre agli Stati Membri vi partecipano anche Norvegia, Islanda e Liechtenstein) uniti dall'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul diritto ad una vita libera dalle discriminazioni e sulla promozione dell'uguaglianza.

Per saperne di più, consulta il sito della [DG Occupazione e Affari Sociali](#) e il [sito specificamente dedicato all'iniziativa](#)

**Torna all'indice**



## IN BREVE



### **8 PER MILLE IRPEF: SCADONO IL 15 MARZO LE DOMANDE PER IL 2007**

**Scadono il 15 Marzo** i termini per **presentare le domande** riguardanti la ripartizione dei fondi disponibili della **quota dell'otto per mille dell'IRPEF, devoluti alla diretta gestione statale** e da utilizzare per interventi straordinari in relazione alla fame nel mondo, a calamità naturali, all'assistenza ai rifugiati e alla conservazione dei beni culturali (**legge 20 maggio 1985, n. 222**, articolo 47, secondo comma, e articolo 48).

Alla loro ripartizione possono accedere le **pubbliche amministrazioni**, le persone giuridiche e gli enti pubblici e privati che non hanno fini di lucro. La documentazione da allegare alla domanda, diversa a seconda della tipologia dell'intervento, è descritta nella **circolare esplicativa del 24 gennaio 2006**.

Per maggiori informazioni, consulta il sito della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

### **PUBBLICATO REGOLAMENTO DI MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE NUTS**

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE Serie L 39 del 10 febbraio 2007 il **Regolamento n. 150/2007** del 1° febbraio 2007 recante "modifica degli allegati del Regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS)".

L'allegato è costituito **dall'elenco dei territori degli Stati Membri suddivisi in unità territoriali (NUTS 1, 2 e 3)** e che si applicherà, per quanto riguarda la trasmissione dei dati alla Commissione (Eurostat), a partire dal 1° gennaio 2008.

Per quanto riguarda l'Italia, il livello **NUTS 1 individua le macro-aree** (ad esempio Nord Ovest, Centro etc.) **NUTS 2 individua le Regioni e NUTS 3 le Province**.

Ogni classificazione è contraddistinta da un codice: per quanto riguarda la Provincia di Lucca, la classificazione è la seguente: NUTS 1: Centro (I) (codice ITE); NUTS 2: Toscana (codice ITE1); NUTS 3: Lucca (codice ITE 12);

[Torna all'indice](#)



## IN BREVE



### **PRESENTATA LA RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 2006 DELL'UNIONE EUROPEA**

Il 13 febbraio scorso la Commissione ha presentato ai parlamentari europei, riuniti in seduta plenaria a Strasburgo, la **Relazione generale sull'attività dell'Unione europea nel 2006**, in conformità dell'articolo 212 del trattato CE e dell'articolo 125 del trattato CEEA

La relazione del 2006, segue l'approccio dello scorso anno, e punta a fornire una **panoramica delle attività di tutte le istituzioni e gli organi dell'Unione.**

La trattazione dei vari settori d'attività è articolata secondo i quattro obiettivi strategici, definiti dalla Commissione all'inizio del mandato, ai quali si ispira il suo programma di lavoro: **prosperità, solidarietà, sicurezza e rafforzamento del ruolo dell'Unione europea come partner mondiale.**

Altri due capitoli sono dedicati alla vita delle istituzioni e degli organismi, al bilancio e alle attività finanziarie.

La Relazione generale evidenzia gli eventi e le tendenze principali che hanno caratterizzato la vita dell'Unione nel 2006 analizzando gli sviluppi più importanti alla luce dell'evoluzione negli ultimi anni delle varie tematiche.

Un altro capitolo di particolare importanza, è dedicato al **quadro politico generale delle attività comunitarie.**

Esso sottolinea i progressi compiuti in settori fondamentali quali l'impegno per il **miglioramento della normativa, l'accordo sul nuovo quadro finanziario 2007-2013, il varo dell' "agenda dei cittadini"**, intesa come strumento di rilancio del futuro dell'Europa dopo il rallentamento del progetto di Trattato costituzionale nel 2005.

Ulteriori informazioni consultando il comunicato stampa della Commissione sul sito [Rapid](#).

### **ENERGIA INTELLIGENTE PER L'EUROPA (EIE). IN APRILE IL PRIMO BANDO**

Il prossimo **19 aprile** si terrà a Bruxelles un **Info Day** sugli inviti a presentare proposte nell'ambito del Programma EIE, il cui primo bando è atteso per i primi giorni di aprile.

EIE, che fa parte del Programma Competitività e Innovazione (**CIP**), vuole tra l'altro agevolare l'attuazione del quadro normativo in materia di energia, aumentare gli investimenti in nuove tecnologie e incrementare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

[Torna all'indice](#)



# GLI AGGIORNAMENTI DELLA RETE CIVICA



-Prosegue l'aggiornamento della sezione relativa ai Programmi comunitari (in particolare il nuovo programma Europa per i cittadini, 2008 Anno Europeo del dialogo interculturale , il nuovo strumento per la democrazia e i diritti umani, Life +: anticipazione uscita bandi autunno

- Sul nostro sito troverete inoltre:

- tutte le novità in materia di Fondi strutturali 2007-2013 con l'approvazione del Quadro Strategico Nazionale, la sezione dei Grandi temi dell'UE ( aggiornamento sulla strategia di Lisbona), e quella sulle Istituzioni, (aggiornamento della pagina relativa al Parlamento Europeo).

- la sezione delle NEWS aggiornata settimanalmente

- tutte le informazioni sui bandi aperti dei principali programmi di finanziamento comunitari

[Torna all'indice](#)



# Principali Bandi Aperti



- Bando 2006-2007 **Asia-Invest II**, sostegno collaborazione commerciale tra Europa e Asia, e internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) europee ed asiatiche- EuropeAid - **09/03/2007**.
- **Programma di Apprendimento permanente** : inviti a presentare proposte – **scadenze:** - *programma Jean Monnet* **15/03/2007**;  
*Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig* **30/03/2007**;  
*programma trasversale e misure di accompagnamento* **30/04/2007**.
- **TACIS IBPP Russia** – nuovo bando – Delegazione della Commissione Russa – **26/03/2007**.
- Bando progetti pilota **per la protezione delle infrastrutture critiche europee** – DG Giustizia e Affari Interni – **29/03/2007**
- **Europa per i cittadini:** annuncio **bandi 2007** – Agenzia Esecutiva EACEA - *Azione 1:* **01/04/2007, 01/06/2007, 01/09/2007**, *Azione 2:* **15/02/2007**, *Azione 4:* **30/04/2007**;
- **CIP 2007-2013:** sottoprogramma per **l'imprenditorialità e l'innovazione:** bando creazione di una rete unica che fornisca servizi integrati di sostegno alle imprese e all'innovazione - **02/04/2007**

Segue



# Principali Bandi Aperti



- Nuovo invito a presentare proposte - **azioni a sostegno alla prevenzione e repressione del terrorismo** - DG Giustizia e Affari Interni – **16/04/2007**.
- Inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro provvisori del **VII programma quadro** CE di azioni comunitarie di **ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione** e del **VII programma quadro Euratom** di attività di ricerca e formazione nel **settore nucleare** – varie scadenze
- **Erasmus Mundus: bando** attuazione *azione 1 (30/04/2007)*, *azione 2 (28/02/2008)*, *azione 3 (30/11/2007)* nell'anno accademico 2008-2009, *azione 4* nell'anno 2007 (**31/05/2007**)
- nuovo invito a presentare proposte - **azioni di formazione e informazione in favore delle organizzazioni dei lavoratori** – DG Occupazione, Affari sociali e pari opportunità – **30/04/2007**.
- Programma **PROGRESS**: nuovo invito ristretto a presentare proposte – DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità – **25/05/2007**

**Per ulteriori informazioni consulta le News alla sezione Lucca Punto Europa della rete civica di Lucca**

Segue



# NEWSLETTER

**numero 18 del 28 febbraio 2007**



COMUNE di LUCCA

LUCCA PUNTO EUROPA

**Il Punto Europa del Comune di Lucca  
ha sede presso l'Ufficio Politiche e Finanziamenti Comunitari  
e fa parte del Settore dipartimentale 1 Economico – Finanziario,  
U.O. 1.1 Contabilità e Finanza.**

**Dirigente del settore: Gabriele Montagnani**

**Responsabile U.O.1.1: Ilaria Lucchesi**

**Responsabile Ufficio: Pierluigi Ferrenti**

**La nuova sede dell'ufficio**

**è al sesto piano di Palazzo Santini (Via C.Battisti, 55100 Lucca)**

Per la redazione della newsletter sono state utilizzate le seguenti fonti:  
Conferenza delle Regioni e delle province autonome; Ministero per le Riforme e le  
Innovazioni nella Pubblica Amministrazione; Ufficio Stampa della Presidenza del  
Consiglio dei Ministri; Ministero dello Sport; CNIPA; CRC NEWS; Rappresentanza  
in Italia della Commissione europea; Eurlex; Rapid; Commissione Europea: DG  
Educazione e Cultura; DG Salute e Tutela dei Consumatori; DG Politica  
Regionale; Agenzia EACEA; Sito Interreg IIIC; Banche Dati Regione Toscana;  
Ufficio Stampa Consiglio Regionale; Centro Documentazione Cultura legalità  
democratica; Formez: Comunità degli informatori comunitari; Comunità  
Ambiente; Tiscali Europa; Euro Info Centre Confesercenti Firenze; Eurosportello  
Camera di Commercio di Lucca; Europe Direct Comune di Firenze;  
Tutti i documenti citati nella newsletter possono essere richiesti al seguente indirizzo:  
[fin-comunitari@comune.lucca.it](mailto:fin-comunitari@comune.lucca.it)